

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**CON.AMI (CONSORZIO
AZIENDA MULTISERVIZI
INTERCOMUNALE)**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: IMOLA BO VIA MENTANA 10

Codice fiscale: 00826811200

Forma giuridica: CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	7
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	25
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	34
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	37



CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Via Mentana, 10 40026 Imola - Italia
Capitale consortile: € 285.793.747
Iscrizione R.I. 2634/1996 Iscrizione R.D. 364732/1996

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	339	281
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	339	281
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	56	79
2) costi di sviluppo	122	130
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.269	10.560
5) avviamento	122	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	53	182
7) altre	3.699	3.686
Totale	14.321	14.637
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	36.898	36.488
2) impianti e macchinario	235.168	235.033
3) attrezzature industriali e commerciali	678	735
4) altri beni	1.889	122
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.899	6.478
Totale	280.532	278.856
importi esigibili entro l'esercizio successivo		
III - Immobilizzazioni finanziarie:	31.12.2017	31.12.2016
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	3.968	4.460
d bis) altre imprese	123.310	123.418
Totale	127.278	127.878
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	0
b) verso imprese collegate	-	544
d bis) verso altri	-	463
Totale	-	1.007
Totale	128.285	128.881
Totale immobilizzazioni (B)	423.138	422.374
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	28	30
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	11.422	11.338
4) prodotti finiti e merci	9	59
5) acconti	-	-
Totale	11.459	11.427
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
II - Crediti	31.12.2017	31.12.2016
1) verso clienti	-	8
2) verso imprese controllate non consolidate	-	1.799
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	351
4 bis) tributari	-	619
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	363
5) verso altri	-	749
Totale	3	43
Totale	5.719	8.734
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):	31.12.2017	31.12.2016
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	16.862	2.175
3) denaro e valori in cassa	5	9
Totale	16.867	2.184
Totale attivo circolante (C)	34.045	22.345
D) Ratei e risconti attivi	132	90
Totale attivo	457.654	445.090

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016		
A) Patrimonio netto				
Capitale e riserve di gruppo:				
I - <i>Capitale consortile</i>	285.794	285.794		
III - <i>Riserve di rivalutazione</i>	0	0		
IV - <i>Fondo riserva</i>	3.697	2.845		
VI - <i>Riserve statutarie</i>	6.444	5.894		
VII - <i>Altre riserve:</i>				
1) Fondo rinnovo impianti	345	345		
2) Fondo acquisto quote consortili	115	115		
3) Altre riserve	108	108		
4) riserva di consolidamento	2.953	2.277		
VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0		
IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	9.018	11.311		
Totale patrimonio netto di gruppo	308.474	308.689		
Patrimonio netto di terzi				
- <i>Capitale e riserve</i>	1.440	1.843		
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	(26)	(53)		
Totale patrimonio netto di terzi	1.414	1.790		
Totale patrimonio netto	309.888	310.479		
B) Fondi per rischi e oneri				
2) per imposte	4.218	4.276		
4) altri	1.954	2.567		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.172	6.843		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	426	397		
D) Debiti				
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	31.12.2017	31.12.2016		
3) debiti verso banche	-	-	2.449	7.389
4) debiti verso altri finanziatori	18.897	11.213	31.781	15.008
5) acconti	-	-	42	38
6) debiti verso fornitori	-	-	2.466	2.388
9) debiti verso imprese collegate	-	-	4	3
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	881	6.893	9.991
11) debiti tributari	-	-	130	389
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	147	166
13) altri debiti	95.972	90.537	96.375	90.920
Totale Debiti (D)	114.869	102.631	140.287	126.292
E) Ratei e risconti passivi			881	1.079
Totale passivo			457.654	445.090

Conto economico al 31 dicembre 2017

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.068	17.885
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	34	65
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120	91
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	-	1.188
b) altri ricavi e proventi	499	807
Totale	499	1.995
Totale valore della produzione (A)	17.721	20.036
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	411	1.852
7) Per servizi	6.330	5.678
8) Per godimento di beni di terzi	666	686
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.634	1.689
b) oneri sociali	505	529
c) trattamento di fine rapporto	109	117
d) trattamento di quiescenza e simili	28	24
e) altri costi	21	39
Totale	2.297	2.398
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	811	708
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.731	6.609
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13	105
Totale	7.555	7.426
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	13
12) Accantonamenti per rischi	98	31
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.461	1.362
Totale costi della produzione (B)	18.820	19.446
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.099)	590
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	-	15
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	10.244	9.760
Totale	10.244	9.775
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	10	12
4) altri	58	31
Totale	68	43
Totale	68	43
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) altri	295	124
Totale	295	124
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	10.017	9.694
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	457	463
Totale	457	463
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	355	12
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	61	-
Totale	416	12
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	41	451
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.959	10.735
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	33	523
Utile (perdita) dell'esercizio	8.992	11.258
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(26)	(53)
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	9.018	11.311

Rendiconto finanziario

	2017	2016
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.018	11.311
Risultato d'esercizio di terzi	(26)	(53)
Imposte sul reddito	(33)	(523)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(227)	(81)
(Dividendi)	(10.541)	(9.775)
reddita) dell'esercizio prima d'imposte sui redditi, interessi e dividendi	(1.809)	879
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.542	7.317
Accantonamento ai fondi	207	148
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	4
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	7.749	7.469
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Variazione magazzino	(32)	142
Variazione crediti commerciali	3.756	(2.985)
Variazione altri crediti	(799)	(1.579)
Variazione ratei e risconti attivi	(42)	(14)
Variazione debiti commerciali	78	248
Variazione altri debiti	2.084	3.333
Variazione ratei e risconti passivi	(198)	(632)
Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	4.847	(1.487)
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	227	81
(Imposte sul reddito da pagare)	33	523
Dividendi incassati	10.541	9.775
Utilizzo dei fondi	(849)	(1.011)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	9.952	9.368
Flusso finanziario della gestione reddituale	20.739	16.229
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	(495)	(269)
- immobilizzazioni materiali	5.252	(5.457)
- immobilizzazioni finanziarie	596	(12.545)
- attività finanziarie non immob.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	5.353	(18.271)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) finanziamenti a m/lungo termine	16.773	(6)
Incremento/(decremento) debiti verso banche a breve	(4.940)	7.389
Mezzi propri		
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di Gruppo	(10.170)	(956)
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di terzi	(403)	4
Dividendi pagati	(12.669)	(13.659)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(11.409)	(7.228)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	14.683	(9.270)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.184	11.454
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.867	2.184

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO **AL 31 DICEMBRE 2017** *(valori in migliaia di euro)*

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, stabilita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CON.AMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;
- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2017

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2017	Quota di partecip. diretta 31/12/2017	Partecipante 31/12/2017	Oggetto sociale
CON.AMI	<i>Capogruppo</i>	<i>Capogruppo</i>	<i>Capogruppo</i>		
SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CON.AMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CON.AMI	Gestione autodromo di Imola
COMUNICA S.C.	90.000	65%	65%	CON.AMI	Attività di comunicazione
OSSERVANZA Srl	13.100.000	88,85%	88,85%	CON.AMI	Riqualificazione urbana del complesso Osservanza

SOCIETA' COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2017 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2017	Partecipante 31/12/2017	Oggetto sociale
IMOLASCALO Spa in liquidazione	100.000	31,05%	CON.AMI	Realizzazione scalo ferroviario
S.F.E.R.A. Srl	2.057.620	40,70%	CON.AMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	3.200.000	25,00%	CON.AMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
PIUSICUREZZA Srl	300.000	33,33%	CON.AMI	Gestione corsi di formazione dedicati alla sicurezza del lavoro.
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	43,87%	CON.AMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel 2017 il Consorzio ha acquisito il 15% delle quote della società controllata Formula Imola. La partecipazione, di conseguenza, è salita al 100% del capitale consortile.

Si segnala inoltre che con atti del 09 marzo 2017 e 29 dicembre 2017 è stato sottoscritto, parte a titolo gratuito e parte a titolo oneroso, l'aumento di capitale sociale della Società Osservanza Srl.

In data 22 dicembre 2017 è stata liquidata la società Fondo Strategico Territoriale S.p.A. Di conseguenza la stessa è uscita dall'area di consolidamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 _____ 17

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". L'eventuale residuo negativo è iscritto al "Fondo rischi perdite future", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce "Riserva di consolidamento", inclusa nelle altre riserve. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell'attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2017 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall'affittuaria, in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch'esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d'impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 _____ 18

- i “diritti d’uso” delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;
- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- l’avviamento viene ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a dieci anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecnico applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 _____ 19

- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%
- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni, diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti

per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Non sono presenti al 31/12/2017 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i "debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i "crediti per imposte anticipate" o nel "fondo imposte".

Contributi in conto capitale

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	79	130	0	10.560	0	182	3.686	14.637
Variazioni del 2017:								
- acquisizioni (+)				293		53	267	613
- alienazioni (-)							(71)	(71)
- ammortamenti (-)	(23)	(8)		(471)	(13)		(296)	(811)
- svalutazioni (-)								0
- variaz. area consolidamento (±)					135			135
- riclassifiche (±)								0
- altri movimenti (±)				(113)		(182)	113	(182)
Totale variazioni (B)	(23)	(8)	0	(291)	122	(129)	13	(316)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	56	122	0	10.269	122	53	3.699	14.321

Costi di impianto e ampliamento

Si riferiscono esclusivamente ai costi legali, notarili e peritali sostenuti per lo *spin off* immobiliare del compendio Autodromo dalla Società Formula Imola Spa e per l'aumento del capitale del Consorzio.

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'Uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;
- il diritto di Concessione del Polo Funzionale "Autodromo Enzo e Dino Ferrari", il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d'uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell'acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzato in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	36.488	235.033	735	122	6.478	278.856
Variazioni del 2017:						
- acquisizioni (+)	886	6.198	89	1.813	1.125	10.111
- alienazioni (-)						0
- ammortamenti (-)	(476)	(6.063)	(131)	(61)		(6.731)
- conferimenti (+)						0
- variazione area di consolid. (±)						0
- riclassifiche (±)			(15)	15	(1.704)	(1.704)
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	410	135	(57)	1.767	(579)	1.676
Valori al 31.12.2017 (A+B)	36.898	235.168	678	1.889	5.899	280.532

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

	(in migliaia di euro)			
	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	0	4.460	123.418	127.878
Variazioni del 2017:				
- acquisizioni (+)			254	254
- alienazioni (-)			(235)	(235)
- variazioni del capitale sociale e riserve (±)				0
- rivalutazioni (+)		458		458
- variaz. area di consolidamento (-)			(23)	(23)
- svalutazioni (-)		(250)		(250)
- riclassifiche e altri movimenti. (±)		(700)	(104)	(804)
Totale variazioni (B)	0	(492)	(108)	(600)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	0	3.968	123.310	127.278

Il valore delle partecipazioni è così composto:

	(in migliaia di euro)			
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	2.495	2.943	(1.470)	3.968
Altre imprese	122.989	328	(7)	123.310
Totale	125.592	2.813	(527)	127.278

2) Crediti

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 4 migliaia di euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	28	30	(2)
• Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0	0
• Lavori in corso su ordinazione	11.422	11.338	(117)
• Prodotti finiti e merci	9	59	(23)
Totale rimanenze	11.459	11.427	(142)

C.II) Crediti

(in migliaia di euro)			
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
• verso clienti	1.799	5.555	(3.756)
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	351	101	250
• verso Enti pubblici di riferimento	619	-	619
• tributari	363	-	363
• per imposte anticipate	749	732	17
• verso altri	1.838	2.346	(508)
Totale crediti	5.719	8.734	(3.015)

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 3.015 migliaia di euro

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 16.867 migliaia di euro, con un incremento di 14.683 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2017.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 132 migliaia euro, con un incremento di 42 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2017 con quello consolidato è la seguente:

(in migliaia di euro)		
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	305.221	8.826
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	555	1
Formula Imola	2.173	72
Comunica	90	0
Osservanza	12.639	(229)
Totale aggregato	320.678	8.670
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(13.854)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi da società collegate		(297)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate e collegate		224
Deconsolidamento Fondo Strategico Territoriale		(49)
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	122	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	2.614	457
Patrimonio e risultato consolidato (A)	309.888	8.992
Patrimonio e risultato di terzi (B)	1.414	(26)
Patrimonio e risultato di gruppo (A – B)	308.474	9.018

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 sono state le seguenti:

(in migliaia di euro)								
	Capitale	Riserva Di Rivalutazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	0	2.845	5.894	2.845	0	11.311	308.689
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)			2.352	550	309		(3.211)	0
- dividendi deliberati (-)							(8.100)	(8.100)
Aumento capitale sociale e riserve								0

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 _____ 27

Rimborsi capitale sociale e riserve (-)			(1.500)				(1.500)
Altri movimenti				367			367
Utile (perdita) del periodo						9.018	9.018
Saldo al 31.12.2017	285.794	0	3.697	6.444	3.521	0	9.018 308.474

L'accantonamento della quota di utile 2016, per 2.352 migliaia di euro, è stato effettuato dopo aver distribuito ai comuni consorziati 8.100 migliaia di euro a titolo di dividendi.

La distribuzione delle Riserve per complessive 1.500 migliaia di euro è stata effettuata dalla Capogruppo in ottemperanza alla delibera assembleare n.11 del 19/12/2017.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 1.414 migliaia di euro, con un decremento di 376 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(in migliaia di euro)					
	Imposte	Altri: Contenziosi legali	Altri: ripian. Perdite Partecipazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	4.276	0	950	550	1.067	6.843
Variazioni del 2017:						
- accantonamenti (+)					98	98
- utilizzi (-)	(58)		(700)		(11)	(769)
- adeguamento aliquote (±)						0
- variaz. area di consolid.(±)						0
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	(58)	0	(700)	0	87	(671)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	4.218	0	250	550	1.154	6.172

Fondo imposte

L'aliquota d'imposta applicata alle differenze temporanee in essere al 31/12/2017 è pari al 24,00%, corrispondente alla sola Ires.

Gli importi relativi agli accantonamenti e agli utilizzi 2017 sono transitati tutti a conto economico, alla voce imposte sul reddito dell'esercizio.

Altri fondi

Il decremento, pari a 700 migliaia di euro, si riferisce all'utilizzo del fondo Ripianamento perdite partecipazioni creato nei precedenti esercizi in ragione della perdita d'esercizio registrata dalla partecipata Imolascolo Srl in liquidazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(in migliaia di euro)	
Valore al 31.12.2016 (A)	397
Variazioni del 2017:	
- accantonamenti (+)	109
- utilizzi (-)	(80)
- variazione area di consolidamento (\pm)	
- altri movimenti (\pm)	
Totale variazioni (B)	29
Valore al 31.12.2017 (A+B)	426

D) DEBITI

Sono i seguenti:

(in migliaia di euro)			
	31.12.2017	31.12.2016	variazione
Debiti verso banche	2.449	7.389	(4.940)
Debiti verso altri finanziatori	31.781	15.008	16.773
Acconti	42	38	4)
Fornitori	2.466	2.388	78
Debiti verso imprese collegate	4	3	1
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	6.893	9.991	(3.098)
Debiti tributari	130	389	(259)
Debiti verso Istituti previdenziali	147	166	(19)
Debiti verso altri	96.375	90.920	5.455
	140.287	126.292	13.991

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci per canoni di convenzione annuali, diritti d'uso degli impianti di fognatura e per i debiti conferiti.

Altri debiti

Aumentano di 5.455 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 95.972 migliaia di euro, così composti:

- per 1.529 migliaia di euro, quale contropartita iscritta a fronte del trasferimento ad Hera Spa, in conseguenza dell'affitto alla medesima del relativo ramo aziendale "smaltimento rifiuti", del fondo per le spese di ripristino e gestione post-mortem relativo alla discarica "Tre Monti" di Imola, accantonato dalla Capogruppo fino a tutto il 31/12/2000. Il debito di cui si tratta verrà rimborsato allorché Hera Spa dovrà effettivamente sostenere gli esborsi per i costi di ripristino e gestione post-mortem cui si riferisce il fondo trasferito;
- per 94.443 migliaia di euro, quale contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dalla Capogruppo, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi delle vigenti normative regolatrice del contratto di affitto d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detrando dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 881 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al risconto passivo della Capogruppo relativo alle quote di ricavo, di competenza dei prossimi anni, derivanti dal conferimento in natura, effettuato nel 2002 alla società Acantho Spa, dei diritti di godimento e di utilizzo non esclusivo delle reti e delle infrastrutture per il passaggio e posa in opera di una rete di telecomunicazioni in fibra ottica, per una durata di 19 anni.

CONTI D'ORDINE

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate

Lettere di patronage impegnative a favore Soc. Bryo Spa € 929.727

c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo

Fidejussione a favore di terzi € 4.467.116

Le fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di terzi si riferiscono:

- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 219.088 a favore del Comune di Mordano a garanzia del ripristino ambientale di un terreno di proprietà della Capogruppo, attualmente adibito a cava;
- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 597.000 a favore del Comune di Imola a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria inerenti e afferenti l'ambito N.66;
- alla fidejussione della Banca di Imola Spa di 3.644.029 a favore del Comune di Medicina a garanzia delle somme che dovessero essere richieste al Comune di Medicina relativamente alle sue reti.

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite

Ammontano a 17.068 migliaia di euro, con un decremento di 817 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A.5) Altri ricavi

Ammontano a 499 migliaia di euro, con un decremento di 1.496 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta, principalmente, alla presenza nel bilancio 2016 di contributi in conto esercizio per 1.188 migliaia di euro ricevuti dalla società controllata Osservanza Srl.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 411 migliaia di euro, con un decremento di 1.441 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 6.330 migliaia di euro, con un incremento pari a 652 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 666 migliaia di euro, con un decremento pari a 20 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 2.297 migliaia di euro, in diminuzione di 101 migliaia di euro rispetto al 2016, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	4		-1			3
Impiegati e quadri	23	2	-1			24
Operai	10		-2			8
Totale	37	2	-4	0	0	35

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 _____ 31

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 7.555 migliaia di euro, con un incremento di 129 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.461 migliaia di euro, con un incremento pari a 99 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Ammontano a 10.244 migliaia di euro, con un incremento pari a 469 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 9.779 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 68 migliaia di euro, con un incremento di 25 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 295 migliaia di euro, con un incremento di 171 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a 33 migliaia di euro, include:

- (41) migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- 57 migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- 17 quale accantonamento di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2017 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti rilevanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 3 maggio 2018

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Mosconi



CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Via Mentana, 10 40026 Imola - Italia
Capitale consortile: € 285.793.747
Iscrizione R.I. 2634/1996 Iscrizione R.D. 364732/1996

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un utile netto di gruppo di 9.018 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 11.311 migliaia di euro all'esercizio 2016.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2017	2016
Ricavi netti	17.567	19.880
Margine operativo lordo	6.554	8.047
Ammortamenti e svalutazioni	(7.555)	(7.426)
Risultato operativo netto	(1.099)	590
Proventi da partecipazioni	10.244	9.775
Risultato netto di gruppo	9.018	11.311
Capitale investito netto	327.251	330.692
Posizione finanziaria netta	(17.363)	(20.213)
Patrimonio netto di gruppo	308.474	308.689
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	35	37

(a) Debt/equity = indebitamento finanziario netto /patrimonio netto (valori di fine esercizio)

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Settore idrico

L'attività 2017 ha consolidato i rilevanti risultati raggiunti in particolare nel 2016, con l'ottenimento dell'adeguamento del canone. Competenze e conoscenze devono essere mantenute sempre aggiornate ed implementate in quanto fondamentali per sviluppare gli Accordi Attuativi sui nuovi lavori; occorre supportare i Comuni, trattare consapevolmente con il Gestore sull'acquedotto industriale sullo sviluppo degli interventi e portare a conclusione con soddisfazione situazioni delicate che devono necessariamente essere adeguatamente monitorate e gestite, come l'attuazione degli importanti investimenti pianificati.

Nel settore idrico l'attività tecnica esercitata dalla Capogruppo si indirizza sempre di più verso un ruolo di coordinamento tra i Comuni Soci, il Gestore del Servizio Idrico Integrato e l'Autorità Regionale. La dimensione regionale di Hera e di Atersir rende sempre più strategico, oltre che per certi versi necessario, l'acquisizione competenze e conoscenze a servizio degli assets detenuti dalla Capogruppo e a servizio delle necessità dei Comuni Soci.

Settore Igiene Ambientale

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione regionale DGR 2262 del 21/12/2016 da parte della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna che ha consentito la realizzazione del soprizzo 3° lotto per un ulteriore abbancamento di 375mila tonnellate, nel 2017 la Capogruppo ed Herambiente si sono

impegnate nel presentare alla Regione il progetto di ampliamento IV lotto della discarica stessa per 1,125 milioni di tonnellate. Durante tutto l'anno si sono susseguite le attività tecniche conseguenti, i lavori della Conferenza dei Servizi e l'invio delle integrazioni e chiarimenti richiesti. Prima che la Conferenza stessa completasse il suo lavoro, ad inizio 2018 il TAR Emilia-Romagna, interpellato mediante un ricorso presentato dal WWF e altri, ha annullato l'autorizzazione sopra riportata interrompendo di fatto i conferimenti in discarica. Si è ancora in attesa delle decisioni della Conferenza dei Servizi e della Regione in merito al progetto di ampliamento presentato.

In tema di igiene ambientale, nel 2017 le azioni individuate e proposte ai Comuni consorziati hanno permesso il raggiungimento di un miglioramento ed efficientamento degli attuali sistemi di raccolta, con un contestuale mantenimento dei valori dei costi.

Attraverso il supporto alle Amministrazioni dei Comuni Soci, è stato inoltre intrapreso l'obiettivo di riportare la conoscenza dei dati e delle informazioni relative alle tematiche dei rifiuti urbani all'interno del patrimonio pubblico, al fine di assumere con piena consapevolezza le decisioni e le scelte adottate dal Gestore del servizio o eventualmente replicare con debita cognizione.

La Capogruppo ha fornito un servizio di supporto e consulenza ai Comuni Soci nei rapporti con Autorità d'Ambito e Gestore del Servizio.

Nel 2017, grazie alle scelte effettuate, si sono raggiunti importanti risultati in termini di riduzione nella produzione dei rifiuti indifferenziati e nel campo della raccolta differenziata, in linea con gli indirizzi prospettati dalla Legge Regionale 16/2015 sull'Economia circolare, a dimostrazione che è possibile la sintesi tra sviluppo, ambiente, economicità e qualità.

Settore Tecnico – Gare Gas

L'importanza di riportare all'interno del patrimonio di conoscenza pubblico quelle informazioni che nel tempo sono state trasferite esclusivamente al Gestore del servizio gas, ha portato alla scelta di creare all'interno del Consorzio una specifica struttura denominata "Ufficio Gas" con conoscenze tecniche specialistiche per svolgere le attività per l'espletamento della gara.

Nel 2017 l'attività si è concentrata nell'analisi dei cambiamenti normativi intercorsi, nell'interpretazione delle delibere dell'autorità e nella valutazione degli scostamenti che tali cambiamenti comportano sull'impostazione dei bandi di gara per l'affidamento del servizio. Si è compiuto anche un approfondito lavoro istruttorio sul Piano di Sviluppo Minimo (parte tecnica fondamentale dei bandi di gara) degli Atem interessati dalla attività consortile.

Settore Immobiliare

L'attività immobiliare del Consorzio si è focalizzata nel 2017 su nuovi investimenti con importante redditività.

Riguardo alla valorizzazione del "Polo Funzionale Autodromo", che vede CON.AMI nel ruolo di Concessionario a partire dall'anno 2013, è stato infatti completato il progetto di riqualificazione degli spazi connessi con il Polo Museale, iniziato nel 2016 con la realizzazione della sala polivalente e l'adeguamento dei collegamenti verticali del Museo, attraverso la completa riqualificazione dell'area esterna denominata Paddock 0 prospiciente l'area del Museo con la realizzazione di parcheggi, aree pedonali e il rinnovamento completo dei sottoservizi. Questo blocco di interventi ha goduto di un finanziamento della regione Emilia Romagna di € 1.550.000 la cui erogazione si è completata nel corso dell'anno.

Nel corso del 2017 si è conclusa un'altra ambiziosa operazione immobiliare, finalizzata all'apertura di una nuova farmacia ad Imola per la partecipata SFERA.

L'immobile era stato individuato e acquistato a fine 2016 e con un intervento di ristrutturazione a tempi estremamente serrati è stato possibile completare e inaugurare la farmacia a fine agosto 2017 e la nuova sede di SFERA a novembre.

Sempre nel 2017 è stato di fatto completato l'intervento di urbanizzazione dell'ambito N66, un ambito in cui i lotti vendibili sono già stati venduti a privati e nel quale il CON.AMI aveva mantenuto l'impegno alla realizzazione delle opere da cedere al Comune.

Riguardo alla società Osservanza nel corso del 2017 è stato chiuso il contratto di concessione per il pubblico esercizio Ex Altro Caffè e svolta la gara di appalto per la realizzazione dei lavori di restauro, avviati nel 2018.

Nel mese di maggio si è completato l'iter di progettazione del Campus Logistico nei padiglioni 17-19 e 6-8 del complesso svolto in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio e UNIBO all'interno di un progetto di potenziamento del Plesso di Imola della Università di Bologna: il progetto è stato candidato al bando della legge 338/2000 avente ad oggetto lo sviluppo delle strutture dedicata alla formazione e in attesa della pubblicazione della graduatoria si svolgono tutti i passaggi per ottenere i titoli abilitativi dagli enti preposti.

Nel corso del 2017 è stato inoltre completato il complesso percorso di revisione del Piano Particolareggiato del complesso, che attraverso alcune modifiche alle norme ha conferito maggiore versatilità e appetibilità alle strutture del compendio, sia in termini di nuove superfici di ampliamento che di aumento delle destinazioni d'uso ammesse.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL'ESERCIZIO 2017

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell'esercizio 2017 sono stati i seguenti:

- un margine operativo lordo pari a ca. 6,5 milioni di euro, in diminuzione di ca. 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- proventi da partecipazioni per circa 10,2 milioni di euro, in aumento di circa 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2017 sono stati i seguenti:

- decremento di ca. 2,9 milioni rispetto all'anno 2017 dell'indebitamento finanziario netto risultante nel 2017 pari a 17,3 milioni di Euro;
- deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo di 9,6 milioni di Euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. RICAVI DI VENDITA	17.068	17.885
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-
+ Altri ricavi e proventi	499	1.995
= RICAVI NETTI	17.567	19.880
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	34	65
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	120	91
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	17.721	20.036
- Consumi di materie e servizi	(8.870)	(9.591)
C. VALORE AGGIUNTO	8.851	10.445
- Costo del lavoro	(2.297)	(2.398)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	6.554	8.047
- Ammortamenti e svalutazioni	(7.555)	(7.426)
- Accantonamenti	(98)	(31)
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(1.099)	590
+ Proventi (oneri) finanziari netti	10.017	9.694
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	41	451
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.959	10.735
- Imposte sul reddito dell'esercizio	33	523
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	8.992	11.258
- Risultato netto di gruppo	9.018	11.311
- Risultato netto di terzi	(26)	(53)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	14.321	14.637
Materiali	280.532	278.856
Finanziarie	128.285	128.881
	423.138	422.374
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	11.459	11.427
Crediti commerciali	2.150	5.656
Altre attività	4.040	3.449
Debiti commerciali (-)	(2.466)	(2.338)
Altre passività (-)	(104.472)	(102.586)
Fondi per rischi ed oneri	(6.172)	(6.843)
	(95.461)	(91.285)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	327.677	331.089
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(426)	(397)
<u>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)</u>	<u>327.251</u>	<u>330.692</u>
Finanziato da:		
F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	308.474	308.689
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.414	1.790
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	18.897	11.213
Debiti finanziari a breve termine	(1.534)	9.000
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	17.363	20.213
<u>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)</u>	<u>327.251</u>	<u>330.692</u>

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2017	2016
ATTIVO FISSO	423.138	422.374
ATTIVO CIRCOLANTE	34.516	22.716
CAPITALE INVESTITO	457.654	445.090
FONTI	2017	2016
MEZZI PROPRI	299.456	297.378
UTILE D'ESERCIZIO	9.018	11.311
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	308.474	308.689
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.414	1.790
PASSIVITA' CONSOLIDATE	121.467	109.871
PASSIVITA' CORRENTI	26.299	24.740
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	457.654	445.090

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità		2017	2016
Margine di liquidità immediata (CCN)	<i>Attività a breve - Passività correnti</i>	8.217	(2.024)
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	<i>Attività a breve / Passività correnti</i>	1,31	0,92
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.			

Indicatori di solidità ed indebitamento		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	-114.664	-113.685
Indice primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso</i>	0,73	0,73

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	8.217	-3.814
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,02	0,99
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,48	0,44
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,06	0,07
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2017	2016
ROI	$\text{Risultato operativo} / \text{Capitale investito}$	-0,24%	0,187%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	$\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	2,92%	3,66%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Vendite}$	-6,44%	3,30%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Nel corso dell'anno 2017 ha promosso progetti di educazione ambientale attraverso la sensibilizzazione del mondo scolastico ed all'organizzazione di una serie di percorsi didattici rivolti alle famiglie ed ai bambini. Quest'anno i progetti sono stati focalizzati sui seguenti temi: "rischi idrogeologici e salvaguarda del territorio" e "ciclo dell'acqua".

Imola, 3 maggio 2018

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Mosconi



Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Ai Soci del
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 14 maggio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio

Il sottoscritto **Stefano Mosconi**, nato a Lugo (RA) il 08/09/1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13

CON.AMI

Prot. 1891 del 14/05/18

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL CON.AMI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017**

All'Assemblea dei Soci del CON.AMI

Premessa

Il Collegio dei Revisori di CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 03/05/2018 e da questo trasmesso in pari data al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione sulla gestione.

La presente relazione viene redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CON.AMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 8.825.544 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	<u>451.876.318</u>
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	296.395.222
Utile dell'esercizio	€	8.825.544
Altre passività	€	146.655.552
<u>Totale passivo</u>	€	<u>451.876.318</u>
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>5.396.843</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	€	10.851.313
B) Costi della produzione	€	<u>(11.815.846)</u>
Differenza (Utile Operativo Netto)	€	(964.533)
C) Proventi e oneri finanziari	€	10.312.506
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(591.947)
Risultato prima delle imposte	€	8.756.026
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	€	(4.675)
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	€	74.193
23) Utile dell'esercizio	€	<u>8.825.544</u>

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, assicuriamo che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CON.AMI unitamente al risultato economico dell'esercizio che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria; per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Piano Triennale 2018-2019-2020 di attività del CON.AMI ed il bilancio di previsione 2018 a norma dello Statuto Consortile senza esprimere osservazioni ostative in merito.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori e pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione RIA Grant Thornton Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio senza alcuna modifica

Il nostro esame sul bilancio al 31 dicembre 2017 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali e dai principi contabili e di revisione delle ASPEL (Aziende dei servizi pubblici degli Enti Locali).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 44.053, costi di sviluppo per € 122.075.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 760.035. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R. 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificata in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore. Si evidenziano le seguenti operazioni significative avvenute nell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate:

- a) Svalutazione per € 223.615 della partecipazione detenuta nella società Osservanza Srl per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società;
- b) Liquidazione della società controllata Fondo Strategico territoriale spa

Partecipazioni in imprese collegate:

- a) Svalutazione per € 250.000 della partecipazione detenuta nella Società Imola Scalo Srl in liquidazione, dopo un utilizzo del relativo Fondo per € 700.000, per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società;

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia:

- una diminuzione dei ricavi, principalmente riconducibile al decremento del canone di affitto del ramo d'azienda Smaltimento Rifiuti, come dettagliatamente indicato nella relazione sulla gestione;
- un aumento dei proventi da partecipazione di €542.598;
- un miglioramento della posizione finanziaria netta di €2.940.000.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio

Il CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola, ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs 127/1991 – ha predisposto il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 49 dello

Statuto del Consorzio, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti.

A seguito di quanto esposto, si da atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione contabile Ria Grant Thornton S.p.A.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

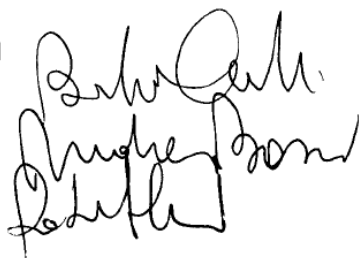
Imola, 14/5/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Conti Beatrice – Presidente –

Bassi Andrea – Revisore –

Trebbi Roberta – Revisore –



Il sottoscritto **Stefano Mosconi**, nato a Lugo (RA) il 08/09/1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13